100 anni di pace La costruzione della Pace dal Novecento a oggi

Centro Studi Sereno Regis (www.serenoregis.org)



3° sezione - Fare pace con Gaia

a) Una guerra non dichiarata

La dimensione 'naturale' dell'umanità

In ogni persona si esprimono - e sono inseparabilmente connesse – la natura corporea, l'elaborazione cognitiva, le emozioni, la dimensione spirituale, la comunicazione linguistica e non verbale, le competenze acquisite ... che agiscono su ciò che sta 'fuori da noi' e ne sono continuamente plasmate.

Tutti e tutte noi siamo 'processi naturali', che in ogni istante ci costruiamo e ci ricostruiamo attingendo dall'ambiente la materia, l'energia e le informazioni che ci servono per vivere (il cibo, il calore, l'acqua...), e restituiamo all'ambiente le nostre produzioni e i prodotti di scarto.

Quindi, in qualunque discorso o riflessione facciamo sul tema 'pace' non possiamo prescindere dall'ambiente 'naturale'...

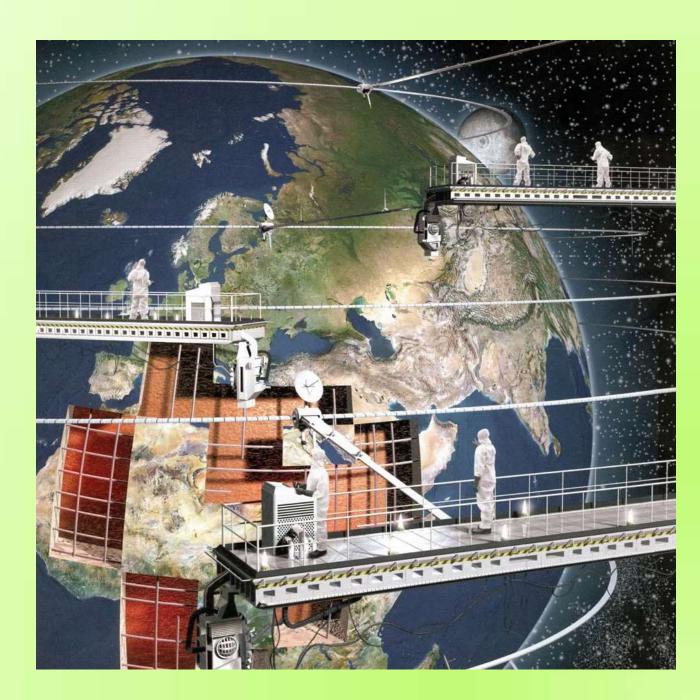
Da 'earthlings' a dominatori?

La consapevolezza della dipendenza umana dalla natura, da sempre diffusa nelle più varie forme in tutte le civilizzazioni, ha subìto una involuzione negli ultimi secoli.

Con lo sviluppo dell'industria e della tecno-scienza, con l'espansione del dominio coloniale e l'affermarsi di una presunta superiorità della civiltà occidentale si è costruito un immaginario collettivo che ha 'oggettivato' e 'gerarchizzato' la natura.

Piante, animali, ruscelli e montagne sono diventate 'cose' – che si possono sfruttare, sostituire o distruggere. E anche tante comunità umane...

La natura animata vivente morì, mentre il denaro inanimato fu dotato di vita. Capitale e mercato avrebbero assunto sempre più gli attributi organici della crescita, della forza, dell'attività, della pregnanza, della debolezza, del decadimento e del collasso... (Carolyn Merchant, 1979) La narrativa dominante: la tecnoscienza 'ripara' i guasti della Terra



L'umanità è 'antiquata'?

Forse la tecnologia ha compiuto, nel secolo trascorso dalle origini della prima rivoluzione industriale, quella delle macchine, un salto di qualità (con l'automazione dei processi produttivi e lo sfruttamento perverso della natura) da rendere antiquato l'uomo e antiquate le sue facoltà tra immaginare e produrre, tra sentire e agire, tra coscienza e conoscenza.

E il mondo come macchina è la condizione verso cui stiamo andando, dove è in atto un'inversione della struttura di dominio che dall'uomo è passata alle cose. A questo processo di **soggettivazione delle cose** che è la cifra dominante della tecnica totalitaria corrisponde la **reificazione dell'uomo** che perde il suo ruolo centrale di produttore (homo faber) per assumere le vesti di un consumatore indotto privo di autonomia e di capacità di giudizio.

Gunter Anders. L'uomo è antiquato I: Considerazioni sull'anima nell'epoca della seconda rivoluzione industriale tr. it. a cura di L. Dallapiccola Bollati Boringhieri, Torino 2003, pp. 348, € 28 L'uomo è antiquato II: Sulla distruzione della vita nell'epoca della terza rivoluzione industriale tr. it. a cura di M. A. Mori Bollati Boringhieri, Torino 2007, pp. 434, € 21

Potenza umana e potenza naturale

La 'potenza' umana – la capacità di concentrare e/o liberare istantaneamente una grandissima quantità di energia – ha permesso di manipolare, trasportare, trasformare materia sempre più velocemente.

La potenza umana si esprime non solo con le 'grandi opere' (dighe, centrali nucleari, autostrade, ponti...) ma anche con i potentissimi computer (che gestiscono la rete ormai globale delle comunicazioni). Si esprime nella sua forma più vistosa e patologica nelle esplosioni atomiche. E' spesso portatrice di morte per l'umanità e per la biosfera.

La 'potenza' della natura si esprime nella sua forma più decentrata e creativa nei processi della fotosintesi e della respirazione, con la capacità di catturare e liberare gradualmente e dappertutto piccolissime quantità di energia Ma può diventare molto pericolosa (vulcani, terremoti, tifoni...).

Quando viene manipolata in modo incosciente o sconsiderato, può innescare trasformazioni inaspettate e processi irreversibili.

Il rifiuto dei limiti: cento anni di violenza...

Oltre ai disastri rapidi, circoscritti ed esplosivi che la violenza umana ha generato (guerre, violenze, eccidi verso comunità umane e non umane), altre forme di violenza – più lente e nascoste – sono state esercitate soprattutto dall'inizio del Novecento, dando esiti che solo da poco iniziamo a percepire.

Sono le trasformazioni globali delle terre, degli oceani, dell'atmosfera che stanno rendendo il pianeta sempre meno 'abitabile' per l'umanità e per molte altre specie viventi.

Eventually the world will no longer be divided by the ideologies of 'left' and 'right' but by those who accept ecological limits and those who don't Wolfgang Sachs, 1999.



Le violenze nascoste nella realizzazione di grandi opere, di lunghi viaggi, di connessioni veloci...

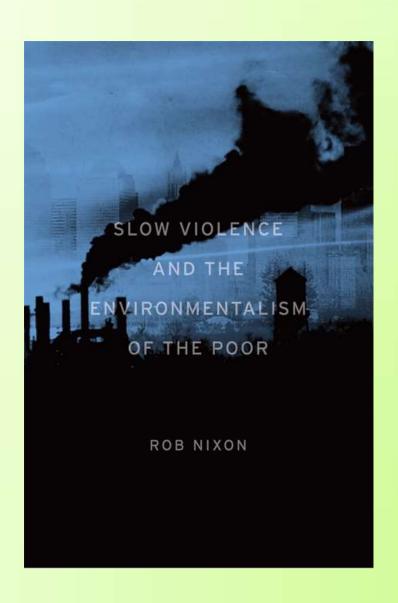


DA DOVE VENGONO? QUANTI BENI COMUNI UTILIZZANO?

QUALI IMPATTI SOCIO-AMBIENTALI HANNO NEI PAESI DI ORIGINE?

QUALI IMPATTI GLOBALI?

COME CONTRIBUISCONO AGLI SQUILIBRI GLOBALI DEL PIANETA?



Violenza lenta e ambientalismo dei poveri

Le violenze causate dagli inquinamenti chimici, dalla deforestazione, dalle fuoriuscite di petrolio e dalle conseguenze ambientali della guerra avvengono spesso gradualmente e in modo invisibile.

Rob Nixon sottolinea la mancanza di attenzione che abbiamo prestato alla letalità di molte crisi ambientali.

Sono esiti di violenze lente, che colpiscono spesso in tempi e luoghi diversi rispetto alle azioni iniziali.

I conflitti sociali che ne derivano nascono dalla disperazione di comunità povere, senza potere, spesso private o allontanate dagli ecosistemi che ne assicuravano la sussistenza.



Movimenti di giustizia ambientale, nati negli anni '80 in USA contro inquinamenti locali, hanno ormai una dimensione globale. L'Atlante della giustizia ambientale (https://ejatlas.org) documenta 2549 casi di conflitti in cui comunità locali, attivisti, studiosi si sono opposti o lottano in modo nonviolento contro la sottrazione dei loro beni primari.

Il saccheggio globale e la reazione di Gaia

Il crescente consumo di risorse è alimentato dalle 'esigenze' della parte più ricca della popolazione mondiale.

Ma la Terra ha risorse limitate, e i progetti 'estrattivi' (per ottenere materie prime ed energia) stanno dilagando anche nei luoghi più remoti, e sottraggono alle popolazioni indigene i mezzi di sussistenza.

L'imperialismo economico di un singolo minuscolo regno [l'Inghilterra] sta tenendo oggi il mondo in catene. Se un'intera nazione di trecento milioni di persone [la popolazione dell'India a quel tempo] seguisse un simile sfruttamento economico, significherebbe depauperare il mondo, come un'invasione di cavallette. (Gandhi, 1928)



Peter Kennard Halting the Doomsday Clock
Photomontage. Gelatin silver prints and ink on
card 1988 First published: *The Gaia Peace Atlas*,

Pan Books, 1988

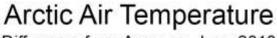
La violenza premeditata delle armi... e la reazione spontanea della natura

Le reazioni globali del 'Sistema Terra possono manifestarsi con una velocità e una intensità che rendono inutile l'adattamento.

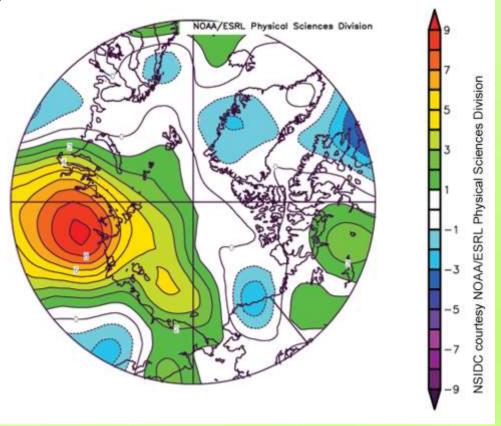
Eventi meteorologici estremi possono colpire ripetutamente una stessa area con siccità, inondazioni, onde di calore, incendi in rapida successione.

Le conseguenze combinate di instabilità atmosferica, perdita di fertilità del suolo, degrado della qualità di acqua e aria, scarsità di cibo possono in pochi decenni minacciare di estinzione l'umanità e molte forme di vita sulla Terra.

Turbolenze climatiche nell'Artico







Differenze rispetto ai valori medi di temperatura dell'Artico nel giugno 2018. In giallo e rosso valori sopra alla media, in azzurro e blu valori inferiori. NOAA Earth System Research Laboratory

Via le piogge dall'Australia?

Le aree tropicali si stanno espandendo verso i poli: tra le cause viene segnalato l'aumento dei gas serra.

In seguito a questo spostamento si assiste a una riduzione delle piogge invernali su una parte crescente dell'Australia meridionale.

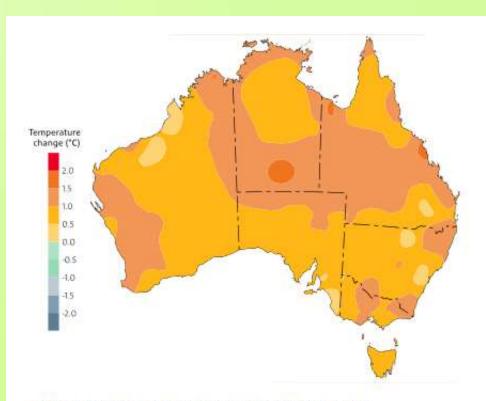


FIGURE 4.2.1: LINEAR TREND IN AUSTRALIAN MEAN TEMPERATURE FROM THE AUSTRALIAN CLIMATE OBSERVATIONS REFERENCE NETWORK (ACORN-SAT) CALCULATED FOR THE ENTIRE PERIOD 1910 TO 2013 (SOURCE: BOM, 2014A).

100 anni di pace La costruzione della Pace dal Novecento a oggi

Centro Studi Sereno Regis (www.serenoregis.org)



3° sezione - Fare pace con Gaia

b) È possibile fare la pace?

Un possibile percorso...

- Noi siamo Natura... e la nostra contro-storia parte da questa consapevolezza
- Lo sguardo occidentale:
 - protezioni
 - conquista di diritti
 - * lotte contro i veleni dicotomia ambiente / lavoro
 - * associazioni, persone, idee
- * Le voci e le lotte dei popoli indigeni:
 - in difesa della terra, dei contadini, dell'agricoltura rispettosa
 - * In difesa dei fiumi, contro sbarramenti e inquinamenti
 - per l'aria pulita, contro prelievo e uso dei combustibili fossili
- Verso un'alleanza globale
 - per la sostenibilità ecologica e la giustizia ambientale
 - 🌞 ... intanto Gaia si trasforma...



Noi siamo natura

La Terra dal cielo. Una foto simbolo dello sviluppo tecnologico e del 'distacco' dalla Terra (anni '70), rivista dopo quasi 50 anni ci fa riflettere sul fatto che la Terra sta cambiando, in reazione alle violenze subite. Questa situazione può stimolare un soprassalto di consapevolezza.

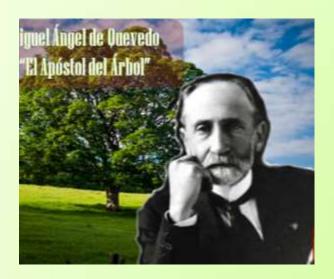
Nelle periferie del pianeta

Nei luoghi 'bui' del pianeta vivono ancora popolazioni indigene, portatrici di saggezza. Soggette a persecuzioni ed eccidi, 'resistono' ... importante proteggerle, valorizzarle, ascoltarle...

Nel frattempo, in tutto il Novecento ci sono testimonianze di eventi, idee, persone che, anche nella società occidentale hanno contribuito a costruire una relazione nonviolenta, amorevole con la Terra.



Protezione della natura



Miguel Ángel de Quevedo (1862 – 1946), architetto e ingegnere messicano. Diresse la junta central des bosques e creò più di 40 parchi. Nel 1917 convinse il governo a inserire una clausola alla Costituzione: "La nazione avrà sempre il diritto di imporre alla proprietà privata le regole dettate dall'interesse pubblico e di regolamentare l'uso degli elementi naturali suscettibili di appropriazione in modo da distribuire equamente la ricchezza pubblica e di salvaguardarne la conservazione"-

Su richiesta di Gandhi, Jawaharal Nehru inserisce nella Costituzione dell' India (1950) l' art. 51: "sarà dovere fondamentale di ogni cittadino dell'India proteggere e migliorare l'Ambiente Naturale, incluse le foreste, i laghi, i fiumi, la vita selvatica, e avere compassione per tutte le creature viventi

Istituzione di Parchi e Riserve

Nel 1909 l'amministrazione di Roosevelt in USA crea 42 milioni di acri di foreste nazionali 53 'wildlife refuges' e18 aree di "interesse speciale" compreso il Gran Canyon.

1918 Viene fondata la «Save the Redwoods League» in USA, che è tuttora attiva, a protezione degli attuali 48 magnifici Parchi di sequoie della California. Più di 6.200 membri di questa Fondazione sono attualmente impegnati nella difesa di un antico bosco, minacciato da progetti di sviluppo industriale



Il Parco del Gran Paradiso è istituito nel 1922.

"Le vie d'Italia", rivista del Touring Club Italiano, numero 5 del 1921, pagine 489-495.

Conquiste di diritti

- Fondazione dell'International Vegetarian Union (a Dresda, Germania)
- 1944 Nasce a Londra la Società Vegana.
- 1951 Viene istituito l'Animal Welfare Institute, con l'obiettivo di ridurre la sofferenza animale causata dall'uomo.
- 1955 Aldo Capitini scrive il libro Religione aperta:
 "abbiamo visto che la nonviolenza è un cominciare, un
 progredire, un allargarsi ... Finora si è considerato il
 campo animale come un campo libero dove uno
 potesse portare stragi; la nonviolenza inizia il piano di
 un accordo col campo animale, che potrà arrivare
 molto lontano.
- 1960 Jane Goodall, all'età di 26 anni, si trasferisce dall'Inghilterra alla Tanzania e coraggiosamente si inserisce nel mondo – assai poco conosciuto – degli scimpanzé.
- 1970 Lo psicologo britannico Richard Ryder inventa il termine 'specismo'

Are We Smart Enough to Know How Smart Animals Are? *Frans de Waal* Norton, 2016



PHOTO: RUISERGIO/ISTOCKPHOTO



Lotte contro i veleni

a) locali: i luoghi di vita, i posti di lavoro

b) globali: gli inquinamenti da radioattività, i

veleni chimici

The Emerging Science of Survival



Contro la dicotomia ambiente / lavoro

[...] la deliberata spietatezza con la quale la popolazione operaia è stata usata per aumentare la produzione di beni di consumo e dei profitti che ne derivano si è ora estesa su tutta la popolazione del pianeta, coinvolgendone la componente più fragile che sono i bambini, sia con l' esposizione diretta alla pletora di cancerogeni, mutageni e sostanze tossiche presenti nell' acqua, aria, suolo, cibo, sia con le conseguenze della sistematica e accanita distruzione del nostro habitat (Tomatis, 1987)









Il movimento Appiko in India

Le voci e le lotte dei contadini e dei popoli indigeni negli anni '80

- in difesa della terra e delle foreste
- In difesa dei fiumi, contro le dighe

Adivasi contro una diga sul fiume Indravati

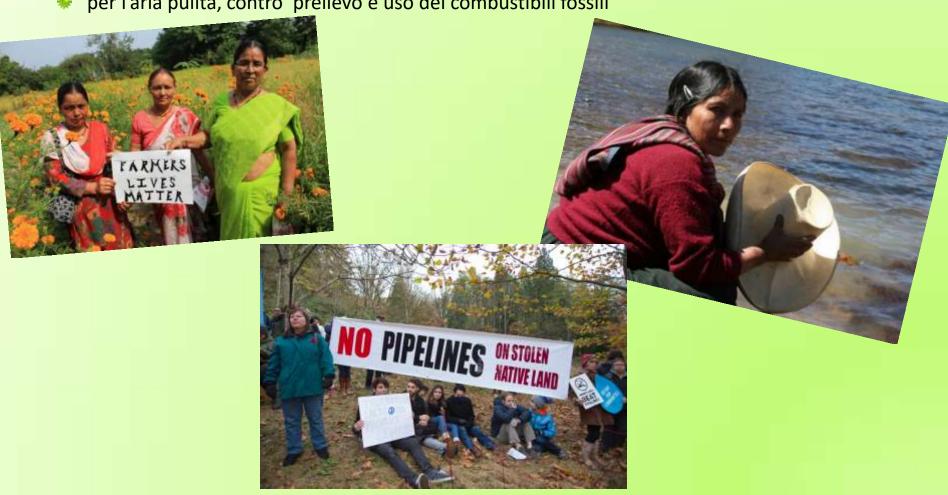


Il movimento Sem Terra in Brasile



Le voci e le lotte dei contadini e dei popoli indigeni oggi

- in difesa della terra, dei contadini, dell'agricoltura rispettosa
- Contro le attività estrattive
- per l'aria pulita, contro prelievo e uso dei combustibili fossili



Verso una visione condivisa dell'umanità nella natura

If the self is expanded to include the natural world, behaviour leading to destruction of this world will be experienced as self-destruction.

Roszak et al. 1995.

Quando togliamo qualcosa alla terra, dobbiamo anche restituirle qualcosa. Noi e la Terra dovremmo essere compagni con uguali diritti. Quello che noi rendiamo alla Terra può essere una cosa così semplice e allo stesso tempo così difficile come il rispetto. *Jimmie Begay - Indiano Navajo*

Gli alberi sono lo sforzo infinito della terra per parlare al cielo in ascolto. Rabindranath Tagore

Prendere le distanze dalla Natura e da ciò che è naturale significa prendere le distanze da ciò che è elemento costitutivo dello stesso Io. In questo modo si demolisce la propria identità, ciò che l'individuale è, e pertanto il senso d'identità e dignità. *Arne Naess*

Nelle costituzioni di Ecuador e Bolivia, vigenti rispettivamente dal 2008 e dal 2009, vengono disciplinati per la prima volta i diritti della natura. Essa passa da oggetto a soggetto titolare di situazioni giuridiche, aprendo un nuovo capitolo nella storia del diritto. L'aspetto di maggiore novità consiste nel riconoscimento del ripristino ecologico come specifica pretesa della natura, che implica il reintegro dei sistemi di vita lesionati dall'uomo.



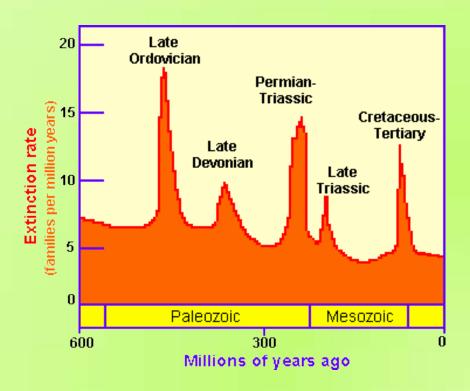
New Zealand river granted same legal rights as human being

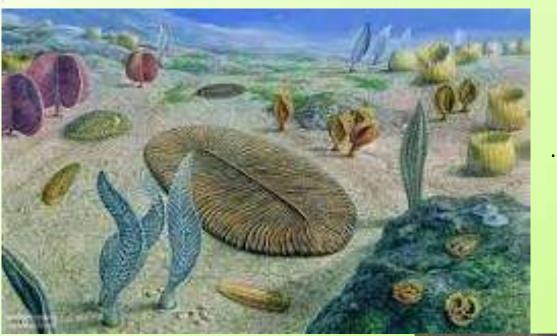
After 140 years of negotiation, Māori tribe wins recognition for Whanganui river, meaning it must be treated as a living entity

E intanto la Terra... Gaia ... Pachamama... che cosa fa?

Verso la sesta estinzione?

- 1.1 Ordoviciano-Siluriano (circa 450 milioni di anni fa)
- 1.2 Devoniano superiore (circa 375 milioni di anni fa)
- 1.3 Permiano-Triassico (circa 250 milioni di anni fa)
- 1.4 Triassico-Giurassico (circa 200 milioni di anni fa)
- 1.5 Cretaceo-Paleocene (circa 65 milioni di anni fa)





Forme del passato si sono estinte

... La fauna di Ediacara

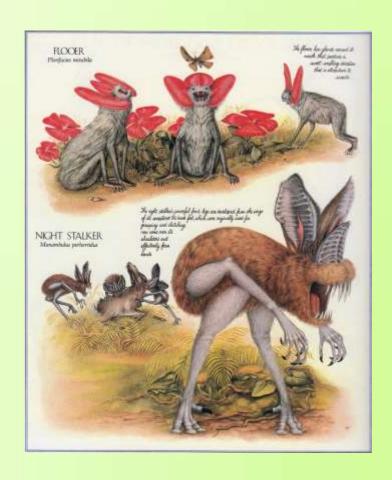
... Gli insetti giganti del Carbonifero

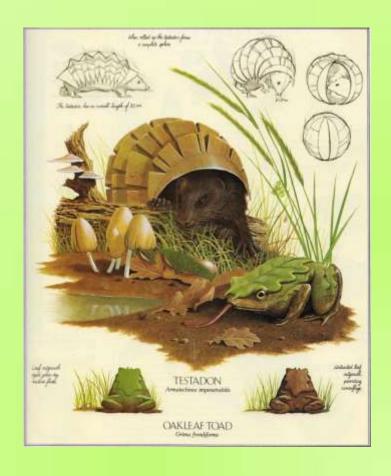


Non ci sarà la fine del mondo!

Secondo i modelli più recenti, la Terra dopo la scomparsa della specie umana vivrebbe una rapida e rigogliosa rinascita di forme di vita, di nuovi adattamenti, di lussureggianti diversificazioni.

(Telmo Pievani. La fine del mondo. Il Mulino, 2012, 157).





Quali scelte per noi?

- Sviluppare empatia per tutti i viventi
- Indagare sulle implicazioni delle proprie scelte
- Scegliere la semplicità e il consumo responsabile (abiti, cibo, trasporti, comunicazioni...) per pesare meno sul pianeta
- Affrontare i conflitti in modo nonviolento
- Ridurre la sofferenza intorno a noi
- Proteggere, rispettare, riverire la natura di cui siamo una piccola stravagante e transitoria componente
- •

Casi studio per il corso di aggiornamento su "100 anni di pace" (3° sezione)

- ✓ Dal riconoscimento giuridico degli alberi ai diritti costituzionali di Pachamama.
- ✓ Donne e ambiente: la critica alla scienza riduzionista e sguardi interpretativi nuovi
- ✓ Il vegetarianismo come problema etico e/o come problema ambientale
- ✓ Il Novecento: conflitti sociali. Il Duemila: conflitti ambientali... L'atlante dei conflitti ambientali e le lotte per la giustizia ambientale
- ✓ Riconoscimenti per la difesa dell'ambiente
- ✓ Contro il nucleare